



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

OTTAVA LEGISLATURA

---

## RISOLUZIONE N. 40

---

### GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI

presentata il 29 novembre 2007 dai componenti dell'Ufficio di Presidenza, Consiglieri Finozzi, Tesserin, Marchese, Teso e Frigo

#### Il Consiglio regionale del Veneto

RIUNITO in seduta straordinaria nell'Aula Magna Galileo Galilei dell'Università di Padova nella Giornata Internazionale dei Diritti Umani;

CONSAPEVOLE:

- dell'alta lezione morale e politica che discende dall'articolo 1 della Dichiarazione universale dei diritti umani: "Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni nei confronti degli altri in spirito di fratellanza";
- dell'importanza che la Giornata Internazionale dei Diritti Umani riveste per lo sviluppo della cultura fondata sul rispetto della eguale dignità di tutti i membri della famiglia umana e quindi sulla realizzazione degli eguali diritti e doveri che ne discendono;

CONSIDERATO che la Giornata cade quest'anno alla vigilia di ricorrenze di eccezionale rilievo culturale, giuridico e politico quali il 60° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani, il 60° anniversario della Costituzione della Repubblica italiana, l'Anno Europeo del Dialogo Interculturale;

PRESO ATTO che l'evento coincide con il 25° anniversario della costituzione del Centro interdipartimentale sui diritti della persona e dei popoli dell'Università di Padova, uno dei primi in Europa e nel mondo ad essere istituzionalmente incardinato nel sistema universitario, ed al cui sviluppo la Regione ha contribuito in maniera sostanziale;

PRESO ATTO altresì che il Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione, fondato dal Centro interdipartimentale sui diritti della persona e dei popoli dell'Università di Padova con il partenariato di altre prestigiose università europee, divenute oggi quarantuno, e con il supporto della Regione, celebra quest'anno il 10° anniversario di funzionamento;

CONSAPEVOLE del ruolo pionieristico assunto dalla Regione in Italia e in Europa fin dal 1988 con l'adozione della legge regionale n. 18, successivamente rivista e ampliata con legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà", il cui articolo 1 recita: "La Regione del Veneto riconosce la pace e lo sviluppo quali diritti fondamentali della persona e dei popoli, in coerenza con i principi della Costituzione italiana e del Diritto internazionale che sanciscono la promozione dei diritti dell'uomo e dei popoli, delle libertà fondamentali e della cooperazione internazionale", con ciò contribuendo a dare piena attuazione al principio secondo cui "il rispetto della dignità di tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, eguali e inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo" (Dichiarazione Universale);

SOTTOLINEANDO che la Regione del Veneto è stata la prima fra le Regioni italiane a dotarsi di un sistema organico di leggi e strutture specializzate in tema di difesa civica, tutela pubblica dei minori, pari opportunità, immigrazione;

PRESO ATTO del ruolo svolto dalla Regione in particolare nel sostenere le attività educative e formative realizzate dalle scuole, dagli enti locali, dalle organizzazioni non governative, dalle associazioni e dai gruppi di volontariato che si riconoscono nell'etica dei valori universali, nella legalità dei diritti della persona e dei corrispettivi doveri e nella coerente pratica della nonviolenza;

CONSAPEVOLE:

- dell'impegno posto dalla Regione nel diffondere e consolidare la pratica della cooperazione allo sviluppo fondata sul principio della centralità della persona nei processi e nelle politiche dello sviluppo, come sancito nel 1986 dalla Dichiarazione delle Nazioni Unite sul Diritto allo sviluppo;
- dell'importanza che rivestono l'educazione e l'insegnamento dei diritti umani nell'aiutare a interiorizzare valori umani universali per l'esercizio di diritti e doveri di cittadinanza responsabile nel rispetto della legalità;
- della responsabilità che incombe alla Regione in ordine ad un sempre più efficace perseguimento degli obiettivi indicati nella legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55;

PRESO ATTO:

- dell'azione positiva condotta dall'Assessore ai diritti umani, alla cooperazione e alla solidarietà internazionale al fine di dare respiro strategico e coerenza organica alla politica del settore, con particolare riguardo agli investimenti di carattere strutturale, specialmente nel campo dell'educazione e della cooperazione;
- della proficua collaborazione con il Centro interdipartimentale sui diritti della persona e dei popoli dell'Università di Padova che in questi anni si è andata sviluppando con particolare impegno rivolto all'educazione nel campo dei diritti umani, della pace, della difesa civica, della tutela dei diritti dei bambini e dei minori, del dialogo interculturale e della cittadinanza attiva, nonché alla informazione, soprattutto tramite l'Archivio Pace-Diritti Umani;

APPREZZANDO la collaborazione tra la Regione e il Centro per quanto attiene alla realizzazione di programmi di formazione degli insegnanti;

SOTTOLINEANDO l'esito positivo di progetti di ricerca cofinanziati dalla Regione e dalla Commissione Europea, in particolare di quelli portanti su

dialogo interculturale e cittadinanza (Programma Jean Monnet) e tratta degli esseri umani (Programma Daphne);

CONSAPEVOLE che, come proclama la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, “il riconoscimento della dignità di tutti i membri della famiglia umana costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo”, e che pertanto l’autonomia, quale attributo originario della Regione, si realizza compiutamente in conformità ai principi che esaltano la dignità umana quali lo stato di diritto, la democrazia rappresentativa e partecipativa, la sussidiarietà territoriale e funzionale, la solidarietà nazionale e internazionale, le pari opportunità dell’uomo e della donna, il superiore interesse dei bambini;

### **conferma il proprio impegno**

a concorrere con le istituzioni della Repubblica, le Nazioni Unite, l’Unione Europea e il Consiglio d’Europa a promuovere e proteggere i diritti fondamentali della persona, delle famiglie e dei popoli e a perseguire la coesione sociale, la realizzazione della democrazia, la cooperazione allo sviluppo, la salvaguardia dell’ambiente e la costruzione della pace fondata sulla giustizia;

### **ribadisce e rinvigorisce**

la consapevolezza delle sue radici religiose e civili e del patrimonio culturale, artistico, paesaggistico, familiare, istituzionale e imprenditoriale costruito lungo i secoli dall’intelligenza e dalla laboriosità del popolo veneto nella pratica della libertà e della solidarietà e che intende consegnare intatto alle generazioni future, e conferma l’apertura e la disponibilità della Regione alla collaborazione con altri popoli e al dialogo con altre culture nel comune rispetto dei diritti e dei doveri che ineriscono alla dignità della persona umana;

in questa direzione, rinnova il suo impegno a proseguire per un sempre più efficace supporto alle attività di informazione, educazione e formazione nel campo dei diritti della persona condotte nel territorio regionale all’insegna del dialogo, della nonviolenza e del rispetto della legalità;

si congratula con il Centro interdipartimentale sui diritti della persona e dei popoli dell’Università di Padova per le attività finora realizzate e conferma la volontà della Regione intesa a ulteriormente sviluppare proficue forme di collaborazione;

auspica che anche nell’ambito degli enti locali, della scuola, del lavoro e della cultura un impegno particolare venga posto nel favorire lo sviluppo di efficaci forme di dialogo interculturale e di dialogo interreligioso, ambedue fondati sulla condivisione dei diritti e dei doveri proclamati dalla Costituzione, dal Diritto internazionale dei diritti umani e dalla Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea;

in coerenza con la sua originaria vocazione di comunità territoriale impegnata nel campo della promozione umana e a sottolineare l’impegno della Regione per la promozione e la protezione dei diritti umani di tutti, in particolare dei gruppi più vulnerabili, e quale atto significativo della seduta straordinaria nell’Aula Magna dell’Università di Padova,

**sottoscrive**

la Convenzione internazionale sui diritti umani delle persone con disabilità, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006, e si fa parte attiva perché il Parlamento proceda speditamente alla sua ratifica;

nella Giornata internazionale dei diritti umani 2007 e alla presenza del Rappresentante dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani,

**dichiara solennemente**

aperto l'anno celebrativo del 60° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e

**invita**

gli enti locali, le scuole e le associazioni a dedicare un'attenzione particolare a questa ricorrenza nei loro rispettivi programmi di attività.

---

Risoluzione approvata all'unanimità.